

GECO S.r.l.

Sede legale: VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO (BG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03772140160
Iscritta al R.E.A. n. BG 407135
Capitale Sociale sottoscritto €500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03772140160

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La vostra società, come ben sapete, svolge principalmente attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio della Bergamasca delle Amministrazioni Comunali socie delle tre aziende collegate SABB S.p.A. - U.O.T. 1 (Bassa Bergamasca), SE.T.CO. S.r.l. - U.O.T. 2 (Valle Seriana) e Unica Sport S.S.D. (già Linea Servizi S.r.l.) - U.O.T. 3 (Isola Bergamasca).

Al 31 dicembre 2021 il personale dipendente di G.ECO SRL è di n. 224 unità (di cui 21 unità complessivamente impiegate nell'impianto di Grassobbio) compresa la Dirigenza, una flotta pari a n. 246 automezzi (di cui 36 a noleggio), con n. 81 comuni serviti (compresi Brignano, Rivolta d'Adda, Pontida e Unione dei Comuni Lombardi di Almè e Villa d'Almè) pari a circa 340.000 abitanti, rappresentando circa 1/3 della provincia. Si ricorda che nel corso dell'esercizio si è concluso il contratto di appalto in essere con Ecoisola S.p.A.

Nel 2021 a fronte di 402.153 ore lavorate (+ 7,69% rispetto al 2020) dagli operatori della Società con significativo sforzo dedicato ai numerosi avviamenti di raccolta "puntuale", sono state gestite le seguenti quantità di rifiuti:

1. Per raccolte presso i Comuni: Tonnellate 164.690 (- 2,51 % rispetto al 2020)
2. Presso l'impianto di Grassobbio:
 - a. provenienti dai Comuni gestiti: Tonnellate 31.254
 - b. provenienti da altri Clienti: Tonnellate 27.035

La raccolta differenziata nei territori serviti è in aumento, con valore medio intorno al 75%.

Come di consueto, prima di procedere a fornire le informazioni richieste ai sensi dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno evidenziare i nuovi servizi/gestioni attivati nel 2021, le partecipazioni a gare per l'acquisizione di nuovi servizi, le campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse ed illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Servizi/gestioni attivati nell'anno 2021

1. Gennaio 2021: avvio servizio raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati e differenziati, spazzamento strade e altri

- servizi correlati Comune di Gazzaniga;
2. Gennaio 2021: avvio servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani dell'Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè;
 3. Gennaio 2021: implementato il servizio di raccolta porta a porta del vetro con barattolame nel comune di Cazzano S. Andrea;
 4. Gennaio 2021: avvio raccolta "puntuale" a Treviglio nella zona cd. "gialla";
 5. Febbraio 2021: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Brembate;
 6. Marzo 2021: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Ciserano;
 7. Aprile 2021: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Fara Gera d'Adda;
 8. Aprile 2021: avvio servizio svuotamento cestini comune di Mozzanica;
 9. Maggio 2021: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Castel Rozzone;
 10. Maggio 2021: avvio servizio spazzamento meccanico comune di Gazzaniga;
 11. Maggio 2021: avvio servizio dedicato raccolta residui vegetali comuni di Rovetta e Clusone;
 12. Luglio 2021: avvio raccolta "puntuale" nel comune di Arcene;
 13. Luglio 2021: avvio raccolta "puntuale" nei comuni dell'Unione Almè e Villa d'Almè;
 14. Ottobre 2021: avvio della raccolta "puntuale" nel comune di Canonica d'Adda;
 15. Dicembre 2021: avvio della raccolta "puntuale" nel comune di Pontirolo Nuovo.

Partecipazione a gare per acquisizione di nuovi servizi nell'anno 2021

1. Dicembre 2021: Aggiudicazione gara acquisto rottame metallico comune di Seriate (lotto 17 dal 01/01/2022-31/12/2022);
2. Dicembre 2021: Presentazione della necessaria documentazione per l'attivazione del Consorzio Biorepack – bioplastiche.

Campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse nell'anno 2021

1. Sono stati realizzati e promossi sui social network video istituzionali informativi per presentare ai clienti istituzionali, ma anche agli utenti dei comuni serviti, la realtà e le attività svolte da G.ECO S.R.L.;
2. sono stati organizzati incontri con i Comuni interessati ad introdurre il servizio di raccolta "puntuale" del secco indifferenziato, al fine di illustrarne le modalità e le tempistiche.

Impianto trattamento rifiuti di Grassobbio

L'impianto di Grassobbio ha incrementato le quantità di rifiuti trattati nel 2021 rispetto al 2020 di circa l'8%, avvicinandosi al quantitativo massimo autorizzato dell'impianto (Tonnellate annue 60.000). Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei rifiuti trattati nell'esercizio raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CER	DESCRIZIONE CER	KG 2020	KG 2021	DELTA
200101	Carta e cartone	25.272.944	25.011.120	- 261.824
200307	rifiuti ingombranti	11.858.780	11.986.842	128.062
150101	imballaggi in carta e cartone	6.063.261	7.276.540	1.213.279
150106	imballaggi in materiali misti	2.046.350	2.752.124	705.774
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	1.681.190	1.505.610	- 175.580
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.903.830	1.147.160	- 756.670
200140	Metalli	722.580	1.668.730	946.150
191202	metalli ferrosi	128.180	2.028.590	1.900.410
191204	plastica e gomma	859.530	916.750	57.220
200139	plastica	516.923	915.400	398.477
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	212.280	663.510	451.230
170405	ferro e acciaio	526.430	311.302	- 215.128
150102	imballaggi in plastica	167.530	398.472	230.942
191201	Carta e cartone	230.500	267.410	36.910
NO-CER	Carta e cartone	397.800	22.800	- 375.000
150105	imballaggi in materiali compositi	196.730	222.490	25.760
070213	rifiuti plastici	270.330	53.880	- 216.450
150103	imballaggi in legno	130.980	191.370	60.390
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	20.790	221.630	200.840
150104	imballaggi metallici	93.000	134.580	41.580
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	111.102	102.420	- 8.682
150203	assorbenti, mat. filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al CER 150202	106.110	92.670	- 13.440
170203	plastica	104.785	26.540	- 78.245
190102	ferro ossidato da combustione		120.780	120.780
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce da 16 02 15	62.480	48.483	- 13.997
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	71.970	34.080	- 37.890
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	89.620	6.510	- 83.110
160119	plastica	42.200	46.070	3.870
160103	pneumatici fuori uso	30.950	40.110	9.160
200102	vetro		29.650	29.650
160122	Componenti non specificati altrimenti	7.190	18.180	10.990
170402	alluminio	9.670	5.760	- 3.910
170201	legno	1.860	5.510	3.650
040221	rifiuti da fibre tessili grezze		7.280	7.280
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1.770	3.780	2.010
150107	imballaggi in vetro	4.550		- 4.550
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	800	2.140	1.340
160117	metalli ferrosi	2.740		- 2.740
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		2.180	2.180
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	1.540		- 1.540
170407	Metalli Misti		300	300
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		295	295
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	23		- 23
	Totale complessivo	53.949.298	58.289.048	4.339.750

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati);
- Raccolta differenziata della frazione umida "forsu";
- Raccolta differenziata della frazione "verde";
- Raccolta differenziata di imballaggi in vetro, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica;
- Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak;
- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti inerti;
- Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti;
- Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

2. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA

- Attività generale di spazzamento stradale;
- Attività di svuotamento cestini portarifiuti;
- Attività di diserbo e taglio erbe infestanti;
- Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni;
- Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti;

3. ALTRE ATTIVITÀ INERENTI ALLA PULIZIA E ALLA MANUTENZIONE URBANA

- Pulizia delle griglie stradali;
- Spurgo pozzetti e caditoie stradali;
- Pulizia scritte su edifici comunali e arredi urbani;
- Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi.

4. ATTIVITÀ INERENTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

- Trattamento e smaltimenti rifiuti ingombranti;
- Trattamento e smaltimento rifiuti assimilati agli urbani;
- Trattamento e smaltimento rifiuti di provenienza non domestica;
- Lavorazione e commercializzazione carta, cartone e materiali cellullosici in genere;
- Lavorazione e commercializzazione della plastica;
- Lavorazione e commercializzazione metalli.

Introduzione Metodo Tariffario da parte dell'ARERA e Regolazione della Qualità del servizio

L'istituzione di A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nasce dall'esigenza, ampiamente condivisa ed oggettivamente condivisibile, di individuare un'autorità a livello nazionale in grado di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti urbani, sia esso di natura patrimoniale (cd "TARI corrispettiva"), che di natura tributaria.

Dal 1/01/2018, la precedente Autorità ha modificato la propria denominazione in A.R.E.R.A. e con deliberazione 5/04/2018, 226/2018/R/rif ha avviato il procedimento per "l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati".

Nell'ambito del procedimento, A.R.E.R.A. ha quindi effettuato una ricognizione del mercato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, un monitoraggio delle tariffe applicate, una audizione dedicata agli operatori del settore, che sono stati chiamati ad esprimersi sulle proposte nel frattempo elaborate dall'Autorità, ed una presentazione ufficiale di un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe ("MTR") che è stato definitivamente approvato con la deliberazione A.R.E.R.A. n.443/R/Rif del 31/10/2019, avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" comprensiva per l'appunto dell'allegato contenente il nuovo "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI".

Il metodo è stato poi aggiornato con la Delibera A.R.E.R.A. del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, che ha introdotto il metodo "MTR2", valido per il quadriennio 2022-2025.

La necessaria estrapolazione dei dati di costo dai bilanci dei gestori, la frequente molteplicità di soggetti affidatari, i riflessi non trascurabili della nuova impostazione sulle tariffe (TARI), l'incertezza sull'identificazione dei soggetti competenti soprattutto nel caso di mancata operatività degli E.G.A.T.O. (Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali ex A.T.O. – Ambiti Territoriali Ottimali) e la ristrettezza dei tempi concessi per l'introduzione della disciplina sono le criticità principali (a oggi in gran parte irrisolte) del nuovo sistema.

G.ECO S.R.L., in qualità di soggetto obbligato alla predisposizione del PEF con metodologia MTR per tutti i Comuni gestiti, ha provveduto in primo luogo ad implementare la prima, fondamentale ed impegnativa attività di riconversione delle modalità di tenuta della propria contabilità. Stante il rilevante impegno e delicatezza delle attività, G.ECO S.R.L. ha ritenuto opportuno valersi della collaborazione di una struttura esterna, che ha supportato e coordinato le attività svolte dal personale interno, per l'esecuzione delle varie fasi di calcolo del MTR.

Sono stati invece gestiti internamente:

- Ø il "finissaggio" dei PEF grezzi forniti dai consulenti esterni, con determinazione del valore dei coefficienti e del connesso fattore di gradualità per l'applicazione dei conguagli sull'annualità 2020; tale attività, che ai sensi della Delibera A.R.E.R.A. 363/2021;
- Ø la redazione della relazione accompagnatoria al PEF, comprensiva anche dei paragrafi relativi alla determinazione del valore dei coefficienti;
- Ø un'attività aggiuntiva su richiesta di assistenza per la stesura dei PEF completi, e di comunicazione/consulenza dedicata ai Comuni avente ad oggetto le problematiche connesse all'implementazione del MTR.

Per l'anno 2022 G.ECO S.R.L. ha trasmesso a tutti i Comuni gestiti il PEF grezzo entro dicembre 2021, come da scadenza iniziale dettata dall'Autorità.

Sono ancora in corso alcune attività di assistenza ai Comuni che hanno chiesto supporto per la stesura dei PEF completi, il completamento dell'attività è previsto per il 30 aprile 2022.

A gennaio 2022 A.R.E.R.A. ha emanato la Deliberazione 15/2022/R/rif, inerente la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La delibera prevede che ogni ETC (Enti Territorialmente Competenti, in Regione Lombardia i Comuni) si collochi all'interno di uno schema regolatorio, a ciascuno dei quali è associata una serie di servizi minimi da garantire. La scelta dello schema regolatorio deve essere fatta entro il 30/04/2022, mentre l'attivazione di tali servizi, sia da parte del Gestore che dell'ETC, deve avvenire a partire dall'1/1/2023.

Anche relativamente a tale Deliberazione G.ECO S.R.L. sta assistendo i Comuni serviti con circolari dedicate e assistenza telefonica dedicata. Nel corso del 2022 è prevista un'attività per offrire ai Comuni alcuni di questi servizi minimi aggiuntivi su richiesta.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

La società ha effettuato investimenti in altre immobilizzazioni immateriali per oltre 450 mila euro, principalmente legati all'implementazione del progetto di raccolta puntuale in vari comuni gestiti e investimenti in immobilizzazioni materiali per oltre 3,5 milioni di euro.

In particolare, nel secondo semestre la società ha provveduto all'acquisto di numerosi automezzi (compattatori, scarrabili e satelliti) per la raccolta di rifiuti e di 3 spazzatrici per il rinnovo del parco mezzi. Nel corso dell'anno sono state sostituite anche le vetture in dotazione ai tecnici d'area.

È stata anche ultimata la riqualificazione del CDR di Canonica d'Adda, inaugurata il 29 maggio e riaperta l'8 giugno, sulla cui area G.ECO S.R.L. detiene il diritto di superficie.

Il 7 giugno 2021 è stata presentata in Regione Lombardia la rendicontazione finale dei costi sostenuti per il Progetto "Ecopave", la quale è stata oggetto di esame durante tutto il corso dell'esercizio e infine approvata da Regione Lombardia con decreto n. 4089 del 28/3/2022, attribuendo a G.ECO S.R.L. un contributo a saldo di euro 411.603.

Con atto notarile del 28/06/2021, a rogito del Notaio Santus, è avvenuta la cessione del ramo d'azienda adibita all'attività di igiene urbana-raccolta e trasposto rifiuti della società T.R.C. di Rondi Mirko e C. s.n.c. in favore di G.ECO S.R.L.. Sono stati oggetto della vendita il complesso di beni, diritti e rapporti riconducibili all'esercizio di cui sopra e in particolare:

- cessione di automezzi in essere per lo svolgimento del servizio;
- cessione di container.

Con la cessione è avvenuto anche il passaggio del rapporto di lavoro di tre dipendenti.

Si ricorda che in data 30/04/2021 la Società, con il pagamento dell'ultima rata pari ad euro 178.138 del prezzo pattuito per l'acquisto degli immobili strumentali siti in Clusone e Rovetta - Località Borlezze da Set.Co Holding S.R.L. (atto di compravendita del 19 giugno 2019 a rogito del notaio Bigoni n. 7628 di Rep. e n. 4049 di Racc.), è divenuta piena ed esclusiva proprietaria di detti fabbricati.

Con decorrenza 1/10/2021 la sede di G.ECO S.R.L. è stata trasferita nei nuovi uffici (anch'essi detenuti in forza di un contratto di affitto), situati in via Roggia Vignola 9 a Treviglio, con il conseguente trasloco degli uffici amministrativi.

Sempre nel corso del secondo semestre 2021 sono iniziati i lavori di riqualificazione degli uffici dell'impianto di trattamento rifiuti di Grassobbio, che prevedono una riallocazione degli spazi al fine di renderli più fruibili e funzionali, oltre che il rifacimento degli impianti elettrici e idraulici.

Infine, si segnala che in data 01/12/2021 il Tribunale di Bergamo ha pronunciato la sentenza in relazione al procedimento penale n. 14217/20189 RGNR a carico del precedente Direttore Generale e del Responsabile di impianto, per il trasporto transfrontaliero di Plastica partito dall'impianto di Grassobbio e diretto in Repubblica Ceca, assolvendo con formula piena i due imputati "perché il fatto non sussiste".

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	9.008.854	35,89 %	9.118.752	39,74 %	(109.898)	(1,21) %
Liquidità immediate	985.607	3,93 %	645.860	2,81 %	339.747	52,60 %
Disponibilità liquide	985.607	3,93 %	645.860	2,81 %	339.747	52,60 %
Liquidità differite	7.815.327	31,13 %	8.331.737	36,31 %	(516.410)	(6,20) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.540.985	30,04 %	8.099.968	35,30 %	(558.983)	(6,90) %
Crediti immobilizzati a breve termine	41.581	0,17 %	26.842	0,12 %	14.739	54,91 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	232.761	0,93 %	204.927	0,89 %	27.834	13,58 %
Rimanenze	207.920	0,83 %	141.155	0,62 %	66.765	47,30 %
IMMOBILIZZAZIONI	16.095.696	64,11 %	13.827.256	60,26 %	2.268.440	16,41 %
Immobilizzazioni immateriali	1.591.587	6,34 %	1.642.675	7,16 %	(51.088)	(3,11) %
Immobilizzazioni materiali	13.775.722	54,87 %	11.569.128	50,42 %	2.206.594	19,07 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	728.387	2,90 %	615.453	2,68 %	112.934	18,35 %
TOTALE IMPIEGHI	25.104.550	100,00 %	22.946.008	100,00 %	2.158.542	9,41 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.296.710	68,90 %	15.463.787	67,39 %	1.832.923	11,85 %
Passività correnti	11.574.050	46,10 %	10.754.042	46,87 %	820.008	7,63 %
Debiti a breve termine	11.245.988	44,80 %	10.503.140	45,77 %	742.848	7,07 %
Ratei e risconti passivi	328.062	1,31 %	250.902	1,09 %	77.160	30,75 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	5.722.660	22,80 %	4.709.745	20,53 %	1.012.915	21,51 %
Debiti a m/l termine	4.863.772	19,37 %	3.780.613	16,48 %	1.083.159	28,65 %
Fondi per rischi e oneri	204.390	0,81 %	307.352	1,34 %	(102.962)	(33,50) %
TFR	654.498	2,61 %	621.780	2,71 %	32.718	5,26 %
CAPITALE PROPRIO	7.807.840	31,10 %	7.482.221	32,61 %	325.619	4,35 %
Capitale sociale	500.000	1,99 %	500.000	2,18 %		
Riserve	7.066.409	28,15 %	6.930.153	30,20 %	136.256	1,97 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	241.431	0,96 %	52.068	0,23 %	189.363	363,68 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	25.104.550	100,00 %	22.946.008	100,00 %	2.158.542	9,41 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	50,67 %	56,52 %	(10,35) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	61,90 %	46,08 %	34,33 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,22	2,07	7,25 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,75	0,59	27,12 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	31,10 %	32,61 %	(4,63) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,42 %	0,43 %	(2,33) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	77,84 %	84,79 %	(8,20) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(7.559.469,00)	(5.729.582,00)	(31,94) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,51	0,57	(10,53) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.836.809,00)	(1.019.837,00)	(80,11) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,88	0,92	(4,35) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.565.196,00)	(1.635.290,00)	(56,86) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.773.116,00)	(1.776.445,00)	(56,10) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	76,04 %	83,48 %	(8,91) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa rappresentata da attivo immobilizzato pari a complessivi euro 15.408.890, con un incremento di circa euro 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'importante piano di rinnovo dei mezzi produttivi e da attivo circolante per euro 9.462.899, in linea con l'esercizio precedente. Più precisamente l'attivo circolante è costituito da crediti per complessivi euro 8.269.372 (di cui 6.852.320 da crediti verso la clientela considerati esigibili nell'arco dell'esercizio), da disponibilità liquide per euro 985.607 e da rimanenze per euro 207.920.

Con riferimento invece alla composizione delle fonti, si evidenzia un capitale consolidato pari a complessivi euro 13.530.500 e passività a breve per complessivi euro 11.574.050. Più precisamente il capitale consolidato è costituito dal patrimonio netto pari ad euro 7.807.840, da fondi rischi, oneri e TFR per complessivi euro 858.888 e debiti a medio/lungo termine per euro 4.863.772. Questi ultimi sono composti da debiti verso fornitori scadenti oltre l'esercizio successivo per euro 150.000 e da rate dei mutui in essere e scadenti oltre l'esercizio per euro 4.713.772.

Nel complesso, alla luce anche dei significativi investimenti, che dovrebbero consentire un incremento della redditività futura, si ritiene che vi sia un sostanziale equilibrio tra impegni a breve termine e debiti a breve termine.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.078.651	100,00 %	34.941.130	100,00 %	1.137.521	3,26 %
- Consumi di materie prime	2.359.816	6,54 %	1.809.637	5,18 %	550.179	30,40 %
- Spese generali	19.635.137	54,42 %	19.756.843	56,54 %	(121.706)	(0,62) %
VALORE AGGIUNTO	14.083.698	39,04 %	13.374.650	38,28 %	709.048	5,30 %
- Altri ricavi	235.170	0,65 %	920.576	2,63 %	(685.406)	(74,45) %
- Costo del personale	11.496.933	31,87 %	10.697.514	30,62 %	799.419	7,47 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.351.595	6,52 %	1.756.560	5,03 %	595.035	33,88 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.091.134	5,80 %	2.538.123	7,26 %	(446.989)	(17,61) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	260.461	0,72 %	(781.563)	(2,24) %	1.042.024	133,33 %
+ Altri ricavi	235.170	0,65 %	920.576	2,63 %	(685.406)	(74,45) %
- Oneri diversi di gestione	259.925	0,72 %	157.785	0,45 %	102.140	64,73 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	235.706	0,65 %	(18.772)	(0,05) %	254.478	1.355,63 %
+ Proventi finanziari	3.195	0,01 %	3.191	0,01 %	4	0,13 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	238.901	0,66 %	(15.581)	(0,04) %	254.482	1.633,28 %
+ Oneri finanziari	(150.342)	(0,42) %	(145.206)	(0,42) %	(5.136)	(3,54) %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	88.559	0,25 %	(160.787)	(0,46) %	249.346	155,08 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	26.936	0,07 %	15.705	0,04 %	11.231	71,51 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	115.495	0,32 %	(145.082)	(0,42) %	260.577	179,61 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(125.936)	(0,35) %	(197.150)	(0,56) %	71.214	36,12 %
REDDITO NETTO	241.431	0,67 %	52.068	0,15 %	189.363	363,68 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	3,09 %	0,70 %	341,43 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,04 %	(3,41) %	130,50 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,66 %	(0,06) %	1.200,00 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,94 %	(0,08) %	1.275,00 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) +	238.901,00	(15.581,00)	1.633,28 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	265.837,00	124,00	214.284,68 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, consente di evidenziare un buon incremento del valore aggiunto a seguito del processo di internalizzazione di alcune attività produttive intrapreso nell'esercizio precedente ed un significativo incremento del margine operativo lordo. Si evidenzia inoltre che tutti gli indicatori economici sono positivi, ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- **Rischio finanziario:** gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti.
- **Rischio prezzo:** si ritiene che con riferimento all'attività di raccolta, smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché per le attività ad esse complementari, la società sia esposta solo in misura marginale al rischio di prezzo; relativamente all'attività di trattamento dei rifiuti, esercitata nell'impianto di Grassobbio (acquistato nell'esercizio 2019 da Policarta S.R.L.) si ritiene che la società subisca maggiormente l'andamento dei prezzi di vendita.
- **Rischio credito:** si ritiene che i crediti iscritti in bilancio, per la maggior parte verso soggetti pubblici, non presentino particolari rischi di esigibilità. La società ha comunque provveduto prudenzialmente all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti.
- **Rischio di liquidità:** ossia il rischio che l'impresa abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività da estinguere. Tale rischio è marginale considerato quanto esposto in merito al rischio finanziario. La società è adeguatamente supportata dal sistema bancario ed ha disponibilità di linee autoliquidanti.
- **Rischio di cambio:** la società non è esposta a tale rischio poiché non effettua alcuna transazione in valuta.
- **Rischio di tasso:** la Società è sottoposta a tale rischio in relazione alle normali variazioni di mercato; attualmente ha in essere un apposito strumento di copertura relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda di trattamento rifiuti corrente in Grassobbio (da

Policarta S.R.L.), come evidenziato in nota integrativa. Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la società non ha stipulato contratti di copertura, ma monitora le previsioni dell'andamento della curva dei tassi nel breve periodo.

Con riferimento alle politiche aziendali finalizzate al contenimento dei Rischi, si segnala che la Società è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art 6 D.lgs. 231/01 avente lo scopo di raccogliere, in forma strutturata, i protocolli e le procedure per le attività di controllo e verifica, in modo tale da costituire un sistema idoneo a prevenire, o quanto meno a ridurre, il rischio di commissione dei Reati Presupposto da parte dei Destinatari del Modello.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società:

- l'ampliamento della gamma di servizi offerti, quali l'attivazione della raccolta puntuale in diversi comuni;
- il completamento della riqualificazione della piattaforma di Canonica d'Adda;
- il crescente presidio della catena di valore mediante l'integrazione dell'impianto di trattamento rifiuti di Grassobbio;
- l'internalizzazione di alcuni servizi legati ai contratti di igiene ambientale al fine di massimizzare l'efficienza e l'integrazione dell'attività con l'impianto di trattamento dei rifiuti;
- la rinegoziazione con adeguamento contrattualistico ed economico dei rifiuti recuperabili inviato in impianti terzi.
- il significativo rinnovamento del parco mezzi (spazzatrici, scarrabili, compattatori e satelliti) al fine di mantenere un elevato livello di qualità del servizio erogato.

Informativa sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La società opera in tutti i propri ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e dei collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- l'aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- l'aggiornamento di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nella tabella seguente vengono fornite maggiori informazioni relativamente all'attività di formazione del personale dipendente effettuata nell'esercizio.

Descrizione Formazione	Corso	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Interinali - Stagisti
Corsi secondo Accordo Stato - Regioni	Formazione base			12,00	56,00	16,00
	Formazione specifica			28,00	288,00	56,00
	Aggiornamento formazione specifica			18,00	126,00	
Corsi in materia di Sicurezza e Antincendio	RSPP					
	RLS				24,00	
	Preposti			8,00	24,00	
	Addetti conduzione carrelli					
	Addetti MMT				100,00	48,00
	Addetti Gru				60,00	
	Sensibilizzazione a seguito di infortunio					
	Formazione antincendio		8,00	63,00	208,00	
	Formazione primo soccorso		16,00	92,00	280,00	
	Aggiornamento preposti: analisi dell'esposizione al rumore in azienda			7,50	10,00	
Corsi relativi al Sistema di Gestione QAS	EoW carta e cartone		1,00	3,00	1,50	
Formazione Specifica	Legge 679/16 - GDPR	3,50	7,00	105,00	31,50	7,00
	Gestionale Ecosystem					
	Sensibilizzazione a seguito di infortunio				0,50	
	Le novità sui rifiuti nel D.lgs. 116/2020					
	Aggiornamento PROTOFLOW2.0					
	Normativa ambientale					
	Istruzioni utilizzo nuova pressa MAC 111/1					
	Formazione Addetti CDR					
	Formazione END OF WASTE CARTA E CARTONE			5,00		
	Corso Tachigrafi		8,00		152,00	
Addestramento specifico	Utilizzo CLEANGO 500					
	Utilizzo vasche ISUZU					
	costipatori Fuso			2,00	4,00	
	FORMAZIONE NET4MARKET E-PROCUREMENT			6,00		
	RUP			4,00		
Totale Ore Formazione 2021		3,50	40,00	353,50	1.365,50	127,00

I rapporti con il Personale e con le relative rappresentanze sindacali si svolgono in un clima di reciproca collaborazione, e periodicamente si tengono incontri tra le parti per valutare le eventuali varie problematiche.

Si segnala che a tutt'oggi non si sono verificati infortuni gravi nell'ambito dell'attività lavorativa con responsabilità aziendale.

Nell'esercizio si è registrato un incremento del numero dei dipendenti passati da 211 al 31 dicembre 2020 a 224 unità al 31 dicembre 2021; il turnover aziendale non è invece rilevante.

Nella presente tabella si forniscono maggiori informazioni sulla composizione del personale dipendente.

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Uomini (numero)	1	1	3	2	12	10	189	173		
Donne (numero)					17	18	2	2		
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
< a 2 anni			1		11	11	38	32		
Da 2 a 5 anni			1	1	7	4	42	59		
Oltre i 6 anni	1	1	1	1	11	13	111	86		
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Contratto a tempo indeterminato	1	1	3	2	28	27	191	176		
Di cui a tempo parziale					2	3	5	5		
Contratto a tempo determinato					1	1		1		

Si evidenzia che nell'esercizio è stato completato l'importante e complesso lavoro di analisi ed elaborazione dell'organigramma aziendale di G.ECO S.R.L., che ha definitivamente individuato - dopo l'approvazione del 21 maggio 2021 in Consiglio d'Amministrazione della macro-struttura di 1° livello – tutte le altre posizioni.

Il completamento della struttura della nostra Società è stato comunicato a tutti gli Organi Societari e ai Dipendenti il 27 ottobre 2021, con decorrenza dal 1° novembre 2021.

Per quanto riguarda la pandemia Covid-19, sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, è stato adottato uno specifico protocollo, con:

- misurazione della temperatura all'ingresso in azienda;
 - messa a disposizione di liquidi detergenti;
 - utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working");
 - promozione di una campagna di tamponi su base volontaria nel primo semestre 2021, nel periodo di maggior picco della pandemia;
- Inoltre sono state ridotte le riunioni in presenza, privilegiando lo svolgimento in videoconferenza.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nell'esercizio 2021 la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo principalmente sull'impianto di trattamento del progetto "Ecopave". Si ricorda che in data 07/06/2021 la Società ha presentato a Regione Lombardia la rendicontazione del progetto "Ecopave", intrapreso nell'ottobre 2016 in collaborazione con Iterchimica S.R.L., Directa Plus S.p.A. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, richiedendo l'erogazione del saldo del contributo spettante, pari ad euro 412.000. Si precisa che in data 28/03/2022, Regione Lombardia con Decreto n. 4089, verificata la documentazione prodotta nell'ambito del progetto "Ecopave", ha disposto la liquidazione a favore di G.ECO S.R.L. del saldo di euro 411.603.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, si evidenzia che la collaborazione con il Socio privato operativo, Aprica S.p.A., è proseguita nel 2021 nel comune interesse ad ottenere significativi risultati nella gestione delle varie tipologie di rifiuto, nel contenimento dei costi di smaltimento e nella miglior valorizzazione dei materiali riciclabili. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- società socie;
- soci delle società socie;
- società controllate dai soci

Controparte	Crediti al 31.12.2021	Operazioni attive esercizio 2021	Debiti al 31.12.2021	Operazioni passive per acquisto beni e servizi esercizio 2021
Società socie	93.515,98	362.069,00	950.520,55	4.120.805,74
Soci delle Società socie	1.609.196,52	27.741.452,24	244.807,33	1.246.364,48
Socie controllate dai soci	3.202,27	571.686,30	6.790,27	610.965,23

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al contesto generale del Paese, l'irrompere in modo violento di eventi geo-politici di particolare gravità ha determinato l'improvviso sconvolgimento di uno scenario che era ancora in una fase di graduale ricomposizione dopo due anni di pandemia, proiettando nuovamente un'ombra di incertezza sulla crescita mondiale e di preoccupazione sulla capacità, in particolare, delle principali economie comunitarie di mantenere stabile il trend della ripresa.

L'attuale situazione collegata al conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022 e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea (UIF bankit - Alert sanzioni economiche UE) e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali fuori dal controllo diretto delle aziende.

L'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e il conseguente incremento dei costi di produzione e il fenomeno denominato «shortage di materie prime», oltre alle tensioni su mercati finanziari, non possono non essere considerati ai fini della valutazione della corretta applicazione del postulato del going concern.

Per il settore in cui opera la società, i mercati di riferimento e la tipologia di attività, non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati, durante l'anno in corso, tenendo conto:

- a) dell'eventuale incremento del prezzo delle fonti energetiche e delle materie prime, con conseguente incremento dei costi della produzione e impatto non trascurabile sui margini;
- b) dell'eventuale instabilità dei prezzi di vendita dei materiali riciclabili, con conseguente effetto negativo sui ricavi.

Con riferimento agli aspetti che costituiscono le principali linee di intervento dei prossimi mesi, si segnala che la Società:

- 1) come già avvenuto nel 2021, intende partecipare a gare d'appalto bandite sul territorio provinciale e aree limitrofe;
- 2) intende procedere con la trasformazione dell'impianto di trattamento della plastica dura da sperimentale a industriale e con la verifica della fattibilità di un eventuale trasferimento dello stesso dall'unità locale di Carvico all'unità di Grassobbio;
- 3) intende mantenere gli elevati volumi di rifiuto trattato presso l'impianto di Grassobbio, raggiunti nell'esercizio e intende procedere con la richiesta di una variazione all'autorizzazione al fine di aumentare i volumi di rifiuto da trattare presso lo stesso impianto;
- 4) intende procedere, tramite Bandi di gara, con gli investimenti presso l'impianto di Grassobbio, previsti nel Piano Industriale 2022-2024, relativi alla fornitura dei seguenti impianti:
 - a) Impianto aeraulico di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti ingombranti e plastici;
 - b) Impianto di selezione, trattamento e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone per consentire una più efficace selezione, al fine di ottenere più materiale riciclato da collocare sul mercato;
- 5) intende estendere le certificazioni di qualità anche alle sedi di Grassobbio (UNI ISO 45001) e di Clusone (ISO 9001, ISO 14001, UNI ISO 45001);
- 6) intende implementare nuovi servizi per i Comuni già gestiti;
- 7) intende implementare la raccolta puntuale nei Comuni soci che ne evidenziassero l'esigenza.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario intraprese dalla società si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti. Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la società ha in essere un solo contratto derivato di copertura dal rischio di variazione dei tassi, relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro, stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda dedita al trattamento rifiuti da Policarta S.R.L..

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PALAZZO, 1	TREVIGLIO
VIA DEL LAVORO, 18/20	ROMANO DI LOMBARDIA
VIA VOGNO SNC	ROVETTA
VIA GIUDICI FALCONE E BORSELLINO SNC	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XIII
VIA LAMA, 1	CLUSONE
VIA AZZANO, 61/63	GRASSOBBIO
VIA DON PEDRINELLI, 53	CARVICO

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Treviglio, 30 marzo 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Oprandi

G.ECO S.R.L.

* * *

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

*

Dati Anagrafici	
Sede legale in	TREVIGLIO (BG) Via Roggia Vignola n°9
Codice Fiscale e Partita IVA	03772140160
Numero Rea	BG 407135
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100

Gli importi presenti sono espressi all'unità di Euro

All'Assemblea dei Soci,

Premessa

Nel corso del passato esercizio, il presente Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'articolo 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile".

* * *

A) RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

È stato preso in esame il Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e correlato dalla Relazione sulla Gestione.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società G.ECO SRL alla data del 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, ai sensi dell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Lo Stato Patrimoniale, nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 c.c., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attivo	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
B) Immobilizzazioni	15.408.890	13.238.645	2.170.245
C) Attivo Circolante	9.462.899	9.502.436	- 39.537
D) Ratei e Risconti attivi	232.761	204.927	27.834
Totale Attivo	25.104.550	22.946.008	2.158.542

 2

Passivo	31.12.2021	31.12.2020	Delta
A) Patrimonio Netto	7.807.840	7.482.221	325.619
B) Fondi Rischi e Oneri	204.390	307.352	- 102.962
C) TFR	654.498	621.780	32.718
D) Debiti	16.109.760	14.283.753	1.826.007
E) Ratei e Risconti passivi	328.062	250.902	77.160
Totale Passivo	25.104.550	22.946.008	2.158.542

Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 c.c., come segue:

Conto Economico	31.12.2021	31.12.2020	Delta
A) Valore della produzione	36.105.587	34.956.835	1.148.752
B) Costi della Produzione	- 35.842.945	- 34.959.902	883.043
<i>Differenza (A - B)</i>	<i>262.642</i>	<i>- 3.067</i>	<i>265.709</i>
C) Proventi e Oneri finanziari	- 147.147	- 142.015	5.132
Risultato prima delle Imposte	115.495	- 145.082	260.577
<i>Imposte correnti</i>	<i>- 34.325</i>	<i>-</i>	<i>34.325</i>
<i>Imposte differite e anticipate</i>	<i>- 160.261</i>	<i>- 197.150</i>	<i>- 36.889</i>
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	- 125.936	- 197.150	- 71.214
Utile dell'Esercizio	241.431	52.068	189.363

Comparazione voci e poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Le risultanze contabili della gestione aziendale dell'esercizio 2021 sono state rilevate con i medesimi criteri del precedente esercizio e pertanto le voci e delle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico risultano correttamente comparabili con quelle analoghe del precedente esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio di esercizio.

L'Organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile della valutazione in merito alla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio



d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo.

L'Organo amministrativo ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, in quanto non sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità di vigilare, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che – tuttavia – non può mai essere tale da garantire che lo svolgimento della revisione contabile, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, tali errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che gli stessi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività.

Si attesta, inoltre, che:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti/eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, ivi inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione in merito all'appropriato utilizzo, da parte dell'Organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi



probativi acquisiti, in merito all'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di tale incertezza significativa siamo tenuti, nella presente relazione, a richiamare l'attenzione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono fondate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; fermo restando che eventi o circostanze successive a tale data potrebbero astrattamente implicare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ivi inclusa la relativa informativa; abbiamo, inoltre, valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come indicato dai principi di revisione ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per le attività di revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, ivi incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso dell'attività di revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

L'Organo amministrativo è responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione della società G.ECO SRL al 31 dicembre 2021, della coerenza di tale relazione con il bilancio d'esercizio alla medesima data, nonché della conformità di tale documento alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio della società e alla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione in merito a eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.ECO SRL al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 -- rilasciata sulla base delle conoscenze acquisite nel corso dell'attività di revisione, nonché della comprensione dell'impresa e del relativo contesto operativo -- non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



B1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del Codice civile.

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha acquisito in merito alla Società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle complessità aziendali, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite. La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo ai risultati dell'esercizio, all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma, alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio e all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Attività svolte.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con professionisti che assistono la società e i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, abbiamo:

- tenuto riunioni periodiche del Collegio sindacale;
- partecipato alla riunione dell'Assemblea dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- ci siamo incontrati con l'Organismo di Vigilanza, di cui al D.lgs 231/2001;
- sono state chieste e ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi, direttamente preposti all'implementazione sistema di controllo interno, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'impianto amministrativo è stato oggetto di implementazione per risorse umane e relative competenze, al fine di un allineamento della struttura amministrativa alle esigenze aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere, presentano opportuna conoscenza dell'attività svolta, dell'organizzazione aziendale e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli Amministratori delegati con periodicità costante e continua e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli Amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli Amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto utile o necessario nel caso di specie, le "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'Organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- sono state acquisite sugli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, e sui piani aziendali e protocolli all'uopo predisposti;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di

- esercizio, nonché in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
 - non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
 - non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
 - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL".

L'Organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di

 8

- valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio assenso ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 24, alle voci B-I-1) per costi di impianto e ampliamento, B-I-3) per diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, B-I-4) per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, B-I-5) per avviamento (acquisito a titolo oneroso) e B-I-7) per migliorie su beni di terzi, costi per gare e altri oneri aventi utilità pluriennale;
 - il Collegio ha preso atto della presenza nella Nota Integrativa delle informazioni inerenti l'impatto della fiscalità differita sul bilancio di esercizio, con evidenza delle relative imposte differite e anticipate;
 - il Collegio ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria in essere nel passato esercizio, con la regolare prosecuzione della attività caratteristica aziendale;
 - il Collegio ha preso atto della presenza nella Nota Integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-*bis*, della legge n.124/2017, dall'art. 2427-*bis* del codice civile, riguardanti l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
 - il Rendiconto finanziario è stato predisposto conformemente alle previsioni dell'OIC 10 e fornisce le informazioni necessarie per valutare la situazione finanziaria della società, compresa la liquidità e solvibilità;
 - è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Richiamo di informativa

- Si richiama l'evidenza di quanto riportato in Nota Integrativa in merito al fatto che: *"I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 180.000 relativo in parte ad un contenzioso con il comune di Caravaggio, ed in parte ad una generica previsione di peggioramento degli incassi nell'esercizio 2022 a causa del generalizzato incremento dei costi che sta creando un peggioramento della situazione finanziaria della clientela"*;
- Si richiama l'evidenza di quanto riportato in Nota Integrativa in merito al fatto che: *"nella voce crediti verso altri è iscritto un credito di euro 412.000 relativo al contributo regionale per il progetto "Ecopave" completato nell'esercizio 2020... Si precisa che in data 28/03/2022, Regione Lombardia... ha disposto la liquidazione a favore di G.ECO di euro 411.603."*



Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 è stato quantificato, nel progetto di bilancio redatto dall'Organo amministrativo, in Euro 241.431.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio.

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo amministrativo, non intravedendo alcuna causa ostativa, di legge o di statuto, alla proposta di destinazione del risultato economico formulata, così come esposta in chiusura della Nota Integrativa.

Treviglio, 15 aprile 2022.

Il Collegio sindacale:

- Ezio Maria Reggiani Presidente
- Margherita Molinari Sindaco effettivo
- Danilo Zendra Sindaco effettivo



Three handwritten signatures are shown, each on a horizontal line. The top signature is for Ezio Maria Reggiani, the middle one for Margherita Molinari, and the bottom one for Danilo Zendra.

G.ECO S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO BG
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	43.905	51.860
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.339	57.155
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.395	126.930
5) avviamento	272.000	360.000
7) altre	1.099.948	1.046.730
Totale immobilizzazioni immateriali	1.591.587	1.642.675
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.251.932	6.949.677
2) impianti e macchinario	2.910.674	2.628.488
3) attrezzature industriali e commerciali	26.211	21.032
4) altri beni	3.580.510	1.675.548
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.395	294.383
Totale immobilizzazioni materiali	13.775.722	11.569.128
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.581	26.842
Totale crediti verso altri	41.581	26.842
Totale crediti	41.581	26.842
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.581	26.842
Totale immobilizzazioni (B)	15.408.890	13.238.645
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	45.121	55.481
4) prodotti finiti e merci	162.799	85.674
Totale rimanenze	207.920	141.155
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.852.320	7.470.143
Totale crediti verso clienti	6.852.320	7.470.143
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.736	189.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.210	141.847
Totale crediti tributari	350.946	331.652
5-ter) imposte anticipate	614.177	472.689
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.929	440.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	917
Totale crediti verso altri	451.929	440.937
Totale crediti	8.269.372	8.715.421
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	983.944	642.535
3) danaro e valori in cassa	1.663	3.325

Totale disponibilità liquide	985.607	645.860
Totale attivo circolante (C)	9.462.899	9.502.436
D) Ratei e risconti	232.761	204.927
Totale attivo	25.104.550	22.946.008
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.497.000	3.497.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.313.465	3.196.333
Varie altre riserve	211.054	276.120
Totale altre riserve	3.524.519	3.472.453
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(55.110)	(139.300)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	241.431	52.068
Totale patrimonio netto	7.807.840	7.482.221
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	149.280	168.052
3) strumenti finanziari derivati passivi	55.110	139.300
Totale fondi per rischi ed oneri	204.390	307.352
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	654.498	621.780
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.305	798.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.713.772	3.580.613
Totale debiti verso banche	5.857.077	4.378.818
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.066	500
Totale acconti	32.066	500
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.703.952	7.427.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	200.000
Totale debiti verso fornitori	7.853.952	7.627.791
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.286	287.230
Totale debiti tributari	248.286	287.230
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.729	713.413
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	771.729	713.413
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.650	1.276.001
Totale altri debiti	1.346.650	1.276.001
Totale debiti	16.109.760	14.283.753
E) Ratei e risconti	328.062	250.902
Totale passivo	25.104.550	22.946.008

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.824.120	33.967.100
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.361	53.454
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	112.305	786.368
altri	149.801	149.913
Totale altri ricavi e proventi	262.106	936.281
Totale valore della produzione	36.105.587	34.956.835
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.426.580	1.858.437
7) per servizi	18.191.134	18.573.265
8) per godimento di beni di terzi	1.444.003	1.183.578
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.189.863	7.634.683
b) oneri sociali	2.803.563	2.608.361
c) trattamento di fine rapporto	479.050	444.382
e) altri costi	24.457	10.088
Totale costi per il personale	11.496.933	10.697.514
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.687	318.259
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.432.985	2.182.326
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	142.462	37.538
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.091.134	2.538.123
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(66.764)	(48.800)
14) oneri diversi di gestione	259.925	157.785
Totale costi della produzione	35.842.945	34.959.902
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	262.642	(3.067)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.195	3.191
Totale proventi diversi dai precedenti	3.195	3.191
Totale altri proventi finanziari	3.195	3.191
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	150.342	145.206
Totale interessi e altri oneri finanziari	150.342	145.206
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(147.147)	(142.015)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	115.495	(145.082)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.325	-
imposte differite e anticipate	(160.261)	(197.150)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(125.936)	(197.150)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	241.431	52.068

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	241.431	52.068
Imposte sul reddito	(125.936)	(197.150)
Interessi passivi/(attivi)	147.147	142.015
(Dividendi)	-	1.808
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.013	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	271.655	(1.259)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	31.854	182.229
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.948.672	2.500.585
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(84.190)	49.680
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	84.190	(100.203)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.980.526	2.632.291
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.252.181	2.631.032
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(66.765)	(29.909)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	617.823	550.431
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	257.727	(300.922)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.834)	(61.593)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	77.160	152.962
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	39.205	(821.191)
Totale variazioni del capitale circolante netto	897.316	(510.222)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.149.497	2.120.810
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(142.168)	(141.709)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(39.267)
(Utilizzo dei fondi)	(17.908)	(137.021)
Totale altre rettifiche	(160.076)	(317.997)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.989.421	1.802.813
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.660.935)	(2.209.315)
Disinvestimenti	6.850	11.667
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(459.108)	(352.112)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.739)	(28)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.127.932)	(2.549.788)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.939	(330.089)
Accensione finanziamenti	2.500.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.026.681)	(660.686)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.478.258	9.225

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	339.747	(737.750)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	642.535	1.381.802
Danaro e valori in cassa	3.325	1.808
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	645.860	1.383.610
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	983.944	642.535
Danaro e valori in cassa	1.663	3.325
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	985.607	645.860

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si evidenzia che il flusso dell'attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante è positivo per euro 3,1 milioni, con un incremento di euro 1 milione rispetto all'esercizio precedente. Detto flusso, al netto dell'assorbimento delle gestioni residuali pari ad euro 0,2 milioni, è stato destinato a parziale copertura del fabbisogno derivante dall'attività di investimento.

Più precisamente detto fabbisogno, pari ad euro 4,1 milioni (in incremento di 1.6 milioni rispetto all'anno precedente) è stato finanziato per euro 1,5 milioni dall'accensione di nuovi finanziamenti e per euro 2,6 milioni dall'autofinanziamento generato dall'attività operativa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che in data 28 giugno 2021, con atto a rogito del Notaio Armando Santus (n. 29996 di raccolta e n. 64818 di repertorio) la Società ha acquistato da "T.R.C. DI RONDI MIRKO E C. S.N.C." il ramo d'azienda adibito all'attività di igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti per il corrispettivo di euro 92.366. Più precisamente, a seguito di detta operazione la società è divenuta proprietaria di automezzi e macchinari specifici per complessivi euro 150.000, ed è subentrata nel contratto di lavoro in essere con n. 3 operai, rilevando il debito per trattamento di fine rapporto maturato per complessivi euro 57.664.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 231.241 ed un patrimonio netto di pari ad euro 7.807.840.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come definita dall'OIC 11. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In quote costanti in base alla durata del contratto
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3/5 anni in quote costanti - in quote costanti in base alla durata del contratto

Si precisa che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", vi è iscritto anche il costo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA, relativa all'impianto di Grassobbio (BG), che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla durata residua dell'autorizzazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere- Piattaforme	5,60% - 12,5%
Impianti generici	10%
Impianti specifici di lavorazione	10%
Impianti specifici di utilizzazione	10%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti sperimentali	100%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%

Altri beni

12% -20%

Si precisa che le costruzioni leggere rappresentate da piattaforme, sono formate da:

- _ una piattaforma sita in Ponte San Pietro che è stata ammortizzata con un'aliquota del 12,5% in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 maggio 2025;
- _ una piattaforma sita in Canonica D'Adda, entrata in funzione nell'esercizio ed ammortizzata con un'aliquota del 5,60% (ragguagliata ai giorni di effettivo utilizzo), in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 dicembre 2038.

Inoltre, si ricorda che l'impianto sperimentale per il trattamento della plastica dura denominato "Ecopave", in considerazione dell'incerta stima della "vita economica", è stato prudenzialmente ammortizzato civilisticamente interamente nell'esercizio precedente, mentre fiscalmente è stato ammortizzato applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 Dicembre 1988.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di

attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da "sacchi" (beni a veloce rotazione, acquistati su ordinazione dei clienti, oppure rientranti nel costo del servizio), è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile rappresentate da "carburante" è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci rappresentate da rimanenze di carta, metalli ed altri materiali dell'impianto di Grassobbio è stato calcolato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Al verificarsi dei presupposti i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione al valore nominale di alcuni debiti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi ove i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza siano di scarso rilievo.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 515.687 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.591.587.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	329.244	202.363	162.000	440.000	2.273.496	3.407.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.384	145.208	35.070	80.000	1.226.766	1.764.428
Valore di bilancio	51.860	57.155	126.930	360.000	1.046.730	1.642.675
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.665	16.125	-	-	431.318	459.108
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	6.825	-	-	-	6.825
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.333	1.333
Ammortamento dell'esercizio	19.620	19.766	11.535	88.000	376.766	515.687
Totale variazioni	(7.955)	3.184	(11.535)	(88.000)	53.219	(51.087)
Valore di fine esercizio						
Costo	340.909	225.313	162.000	440.000	2.703.214	3.871.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	297.004	164.974	46.605	168.000	1.603.266	2.279.849
Valore di bilancio	43.905	60.339	115.395	272.000	1.099.948	1.591.587

Con riferimento alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si evidenzia che si è provveduto alla rettifica del costo storico iniziale per euro 17.251 e del fondo ammortamento iniziale per euro 17.251, per allineamento dei saldi iniziali della presente tabella di nota integrativa ai valori iniziali del libro cespiti. Inoltre, si è provveduto a riclassificare tra i "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" gli acconti per le autorizzazioni VVF pagate nell'esercizio precedente ed imputate ad "immobilizzazioni in corso ed acconti" tra le immobilizzazioni materiali per euro 6.825.

Infine, si precisa che nell'esercizio si è provveduto a dismettere una pesa installata su beni di terzi, rilevando un decremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" per il valore residuo contabile pari ad euro 1.333 (storno costo storico euro 1.600 e fondo ammortamento euro 267).

Si ricorda che l'avviamento iscritto a bilancio è relativo all'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L. per euro 240.000 (costo storico 400.000 e fondo ammortamento euro 160.000) ed all'acquisto dell'azienda dedita al "trattamento plastiche dure" da Eco- Trass S.R.L.. per euro 32.000 (costo storico 40.000 e fondo ammortamento euro 8.000).

Dettaglio composizione costi pluriennaliCosti di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	242.810	242.810	-	-
	Costi di impianto e di ampliamento	98.098	86.434	11.664	13
	F.do amm.to spese societarie	242.810-	242.810-	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	54.193-	34.574-	19.619-	57
	Totale	43.905	51.860	7.955-	

Immobilizzazioni materialiMovimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 24.659.984 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 10.884.261.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si ricorda che in data 30/04/2021 la Società con il pagamento dell'ultima rata pari ad euro 178.138 del prezzo pattuito per l'acquisto degli immobili strumentali siti in Clusone e Rovetta - Località Borlezze da Se.T.Co Holding S.R.L. (atto di compravendita del 19 giugno 2019 a rogito del notaio Bigoni n. 7628 di Rep. e n. 4049 di Racc.), è divenuta piena ed esclusiva proprietaria di detti fabbricati.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per complessivi euro 287.557. Essa è relativa per euro 274.109 alla piattaforma di Canonica d'Adda che ora si è resa disponibile per l'uso ed è stata opportunamente iscritta ad incremento della categoria "Terreni e Fabbricati". Si riferisce per euro 6.300 allo storno di acconti corrisposti nell'esercizio a fornitori per l'acquisto di macchinari e per euro 2.049 allo storno di acconti corrisposti a fornitori nell'esercizio precedente per l'acquisto di autovetture. Infine, si precisa che si è provveduto a stornare acconti per euro 6.825 riclassificandoli tra i "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", poiché relativi ad acconti, pagati nell'esercizio precedente, e finalizzati all'ottenimento delle autorizzazioni VVF.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.387.625	5.433.729	78.477	7.864.481	294.383	21.058.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	437.948	2.805.241	57.445	6.188.933	-	9.489.567
Valore di bilancio	6.949.677	2.628.488	21.032	1.675.548	294.383	11.569.128
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	274.109	695.415	14.882	2.670.134	6.395	3.660.935
Riclassifiche (del valore di bilancio)	279.209	6.300	-	2.049	(294.383)	(6.825)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.349	1.409	1.770	-	14.528
Ammortamento dell'esercizio	251.061	408.179	8.294	765.451	-	1.432.985
Altre variazioni	-	-	-	-	(6.825)	(6.825)
Totale variazioni	302.257	282.187	5.179	1.904.962	(294.813)	2.199.772

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	7.940.941	6.121.944	91.659	10.499.044	6.395	24.659.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	689.009	3.211.270	65.448	6.918.534	-	10.884.261
Valore di bilancio	7.251.932	2.910.674	26.211	3.580.510	6.395	13.775.722

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari ad euro 6.395, si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

PROSPETTO OIC- RAFFRONTO METODO PATRIMONIALE E METODO FINANZIARIO

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	288.400
	- di cui valore lordo	412.000
	- di cui fondo ammortamento	123.600
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	82.400
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	206.000
	- di cui valore lordo	412.000
	- di cui fondo ammortamento	206.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	26.579
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	179.421
Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	293.099

	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	73.246
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	219.853
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	73.246
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	219.851
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	74.737
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	145.114
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	40.430-
e)	Effetto fiscale	11.281-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	29.149-

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	2.313-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	85.194
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	5.107
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	82.400
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	645-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	1.668-

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile:

CONTRATTO N. 2191070307 STIPULATO CON BCC TREVIGLIO - ICCREA BANCA IMPRESA, N. 1 ESCAVATORE GOMMATO CATERPILLAR ED ACCESSORI

- Valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 129.136;
- Oneri finanziari effettivi riferibili all'esercizio: euro 3.000;
- Ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio: euro 121.000;
- Ammortamento dell'esercizio: euro 48.400.

CONTRATTO N. 2191070308 STIPULATO CON BCC TREVIGLIO - ICCREA BANCA IMPRESA, N. 1 PALA GOMMATA COMPLETA DI ACCESSORI

- Valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 90.715;
- Oneri finanziari effettivi riferibili all'esercizio: euro 2.107;
- Ammontare complessivo al quale i beni sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio: euro 85.000;
- Ammortamento dell'esercizio: euro 34.000.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Si precisa che detti crediti immobilizzate sono rappresentati da depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	26.842	14.739	41.581	41.581
Totale crediti immobilizzati	26.842	14.739	41.581	41.581

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si forniscono informazioni riguardo la ripartizione geografica dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni poiché l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	41.581

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	55.481	(10.360)	45.121
Prodotti finiti e merci	85.674	77.125	162.799
Totale rimanenze	141.155	66.765	207.920

Si evidenzia che la voce "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo", è costituita da rimanenze di sacchi (acquistati su ordinazione dei clienti o rientranti nel costo del servizio) per euro 29.154 e da carburante per euro 15.967.

Le "rimanenze di prodotti finiti e merci", pari ad euro 162.799, sono rappresentate principalmente da carta e metalli presso l'impianto di recupero di Grassobbio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.470.143	(617.823)	6.852.320	6.852.320	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	331.652	19.294	350.946	236.736	114.210
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	472.689	141.488	614.177		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	440.937	10.992	451.929	451.929	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.715.421	(446.049)	8.269.372	7.540.985	114.210

La riduzione dei crediti verso clienti iscritti in bilancio è determinata da una più efficiente gestione dei rapporti commerciali e degli adempimenti amministrativi verso clienti e dall'andamento mensile delle vendite. I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di euro 180.000 relativo in parte ad un contenzioso con il comune di Caravaggio, ed in parte ad una generica previsione di peggioramento degli incassi nell'esercizio 2022 a causa del generalizzato incremento dei costi che sta creando un peggioramento della situazione finanziaria della clientela.

I crediti tributari sono costituiti dal credito Iva per euro 12.055, al credito per "caro carburante" per euro 24.314, al credito residuo derivante dall'attività di Ricerca e Sviluppo effettuata nell'esercizio precedente (ed utilizzabile in n. 3 rate annuali) per euro 27.276 e al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e beni strumentali nuovi 4.0 previsto dalla Legge 160/2019 e successive modifiche per euro 251.475, oltre che dal credito per ritenute operate ai dipendenti per complessivi euro 35.733.

Si evidenzia che nella voce "crediti verso altri" è iscritto un credito di euro 412.000 relativo al contributo regionale per il progetto "Ecopave" completato nell'esercizio 2020 e rendicontato in data 07/06/21 ma non ancora incassato alla data di riferimento del bilancio. Si precisa che in data 28/03/2022, Regione Lombardia con Decreto dirigenziale n. 4089, verificata la documentazione prodotta nell'ambito del progetto "Ecopave", ha disposto la liquidazione a favore di G.ECO S.R.L. di euro 411.603.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	642.535	341.409	983.944
Denaro e altri valori in cassa	3.325	(1.662)	1.663
Totale disponibilità liquide	645.860	339.747	985.607

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.139	(2.309)	830
Risconti attivi	201.788	30.143	231.931
Totale ratei e risconti attivi	204.927	27.834	232.761

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei risconti attivi iscritti in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	57.647
	Risconti attivi su fidejussioni	19.856
	Risconti attivi su affitti passivi	23.380
	Risconti attivi su abbonamenti	537
	Risconti attivi su noleggi	12.065
	Risconti attivi su spese campagne raccolta	14.100
	Risconti attivi su spese telefoniche	2.805
	Risconti attivi su canoni ass. software	7.080

Risconti attivi leasing	26.746
Risconti attivi spese istruttoria mutui	46.542
Risconti attivi spese per il personale	-
Risconti attivi canone manutenzioni	7.496
Risconti attivi su altro	13.677
Ratei attivi assicurazioni diverse	830
Totale	232.761

Si evidenzia che tra i risconti attivi, sono rilevate anche le quote di competenza oltre l'esercizio successivo relative a polizze fideiussorie, canoni di leasing ed altri oneri per complessivi euro 52.347.

Inoltre, si evidenzia che tra i risconti attivi, sono rilevate quote di oneri di competenza oltre il quinto esercizio successivo per euro 16.679.

Infine, si segnala che i ratei attivi pari ad euro 830, sono relativi a conguagli di polizze assicurative a favore della Società.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea del 20 luglio 2021 si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 52.068 interamente a riserva straordinaria.

La riserva di copertura flussi finanziari è relativa al *fair value* dei derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2021.

Si ricorda che la Società nell'esercizio precedente, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del DL. 104/2020 di sospendere, solo civilisticamente, gli ammortamenti (più precisamente di sospendere interamente l'ammortamento dell'avviamento e parzialmente delle immobilizzazioni materiali diverse dai fabbricati), provvedendo quindi a vincolare in un'apposita riserva gli utili conseguiti per euro 276.118 ed iscritti nella riserva straordinaria. Nell'esercizio, a seguito del completamento del processo di ammortamento civilistico o di dismissioni di cespiti oggetto di sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, si è provveduto allo svincolo di detta riserva per euro 65.063, ripristinando per pari importo la riserva straordinaria.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.497.000	-	-		3.497.000
Riserva legale	100.000	-	-		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.196.333	117.132	-		3.313.465
Varie altre riserve	276.120	-	65.066		211.054
Totale altre riserve	3.472.453	117.132	65.066		3.524.519
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(139.300)	84.190	-		(55.110)
Utile (perdita) dell'esercizio	52.068	-	52.068	241.431	241.431
Totale patrimonio netto	7.482.221	201.322	117.134	241.431	7.807.840

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	211.055
Totale	211.054

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.497.000	Capitale	A;B;C	3.497.000

Riserva legale	100.000	Utili	B	100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.313.465	Utili	A;B;C	3.313.465
Varie altre riserve	211.054	Utili		-
Totale altre riserve	3.524.519			3.313.465
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(55.110)			-
Totale	7.566.409			6.910.465
Quota non distribuibile				143.905
Residua quota distribuibile				6.766.560

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	211.055	Utili
Totale	211.054	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice Civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(139.300)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	84.190
Valore di fine esercizio	(55.110)

La voce è riferita al *fair value* del contratto del tipo "Interest Rate Swap" stipulato dalla Società nell'esercizio 2019, a copertura dei rischi di variazione del tasso di uno specifico finanziamento bancario, di originari 3.100.000 euro, sottoscritto contestualmente.

Ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati in uno specifico paragrafo della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che nell'esercizio si è provveduto a rilasciare i fondi per imposte differite Ires ed Irap per complessivi euro 18.772; ulteriori dettagli verranno forniti nell'apposito paragrafo del presente documento.

Si è provveduto ad iscrivere nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" il valore negativo degli strumenti derivati di copertura relativi a specifici finanziamenti bancari, dei quali si forniranno ulteriori informazioni in uno specifico paragrafo del presente documento.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	168.052	139.300	307.352

Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	18.772	84.190	102.962
Totale variazioni	(18.772)	(84.190)	(102.962)
Valore di fine esercizio	149.280	55.110	204.390

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	621.780
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.854
Utilizzo nell'esercizio	56.770
Altre variazioni	57.634
Totale variazioni	32.718
Valore di fine esercizio	654.498

Si evidenzia che ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, vengono destinate a forme di previdenza complementare privata o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Si precisa che nella voce "Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato" sono rilevate le quote di TFR maturate e rimaste in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, per euro 654.498. Inoltre, in tale voce è incluso anche il Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato relativo ai dipendenti acquisiti in seguito all'acquisto del ramo d'azienda da "T.R.C. DI RONDI MIRKO E C. S.N.C.", pari, alla data dell'acquisto di detto ramo, ad euro 57.634.

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza" sono rilevate le quote di TFR maturate e non ancora versate alla tesoreria Inps alla data di riferimento del bilancio.

Il TFR maturato nell'esercizio e rilevato a conto economico nella voce B.9 c) "trattamento di fine rapporto" è risultato pari ad euro 479.050.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.378.818	1.478.259	5.857.077	1.143.305	4.713.772
Acconti	500	31.566	32.066	32.066	-
Debiti verso fornitori	7.627.791	226.161	7.853.952	7.703.952	150.000
Debiti tributari	287.230	(38.944)	248.286	248.286	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	713.413	58.316	771.729	771.729	-
Altri debiti	1.276.001	70.649	1.346.650	1.346.650	-
Totale debiti	14.283.753	1.826.007	16.109.760	11.245.988	4.863.772

Debiti verso banche

Nella voce "Debiti verso banche" pari a complessivi euro 5.857.077 sono iscritti debiti per "interessi passivi da liquidare" per euro 5.022 e i finanziamenti a medio lungo termine, fra cui un mutuo con durata residua oltre i 5 anni, come risulta dalla seguente tabella:

Istituto	Debito originario	Debito residuo	Debito scadente nell'esercizio successivo	Debito scadente oltre 5 anni
FINANZIAMENTO	250.000	63.007	28.456	-
FINANZIAMENTO	3.100.000	2.523.583	244.757	1.259.042
FINANZIAMENTO	1.000.000	892.191	218.058	-
FINANZIAMENTO	750.000	-	-	-
FINANZIAMENTO	500.000	99.594	99.594	-
FINANZIAMENTO	2.500.000	2.273.680	547.417	-
TOTALE	8.100.000	5.852.054	1.138.283	1.259.042

Altri debiti

Si evidenzia che gli altri debiti pari a complessivi euro 1.346.650 sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti per euro 491.053, da ratei per retribuzioni differite per euro 846.030, e da debiti diversi per euro 7.716.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.586.589	2.586.589	3.270.488	5.857.077
Acconti	-	-	32.066	32.066
Debiti verso fornitori	-	-	7.853.952	7.853.952
Debiti tributari	-	-	248.286	248.286
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	771.729	771.729
Altri debiti	-	-	1.346.650	1.346.650
Totale debiti	2.586.589	2.586.589	13.523.171	16.109.760

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un contratto di mutuo ipotecario stipulato con il Banco BPM di originari euro 3.100.000 erogato nel 2019 e scadente in data 31/07/2031 con rate mensili; da un contratto di mutuo ipotecario (ex Se.T.co Holding S.R.L.) stipulato con il Banco BPM di originari euro 250.000 e scadente in data 29/02/2024 con rate mensili. Si precisa che per il primo contratto è stata iscritta ipoteca volontaria sugli immobili di Grassobbio (derivanti dall'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L.), mentre per il secondo contratto è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Rovetta - Località Borlezze (ex Se.T.Co Holding S.R.L.).

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.196	12.405	15.601
Risconti passivi	247.706	64.755	312.461
Totale ratei e risconti passivi	250.902	77.160	328.062

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi rimborso danni mezzi propri	9.183
	Risconti passivi su contributi gara	33.340
	Risconti passivi su ricavi piattaforme Cortenuova e Gorno	8.977
	Risconti passivi costruzioni piattaforme CDR	10.165
	Risconti passivi contributi c/impianti L.160/2019 e 178 /2020	249.462
	Risconti passivi altro	1.334
	Ratei passivi su assicurazioni	12.347
	Ratei passivi altro	3.254
	Totale	328.062

Si evidenzia che l'importo di euro 63.967, è relativo al risconto di contributi in conto impianti, riguardanti la quota oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per raccolta rifiuti	12.844.684
Ricavi per trasporto rifiuti	1.731.012
Ricavi per smaltimento rifiuti	8.294.618
Ricavi per trasporto e smaltimento rifiuti	1.718.408
Ricavi impianto trattamento	1.992.998
Ricavi per servizi collegate ai rifiuti	3.461.479
Ricavi per vendita materiali riciclabili	5.148.825
Ricavi per vendita materiale	260.526
Altri ricavi	371.570
Totale	35.824.120

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto ritenuta non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	111.306
Altri	39.036
Totale	150.342

Si evidenzia che gli "interessi ed altri oneri finanziari" di competenza dell'esercizio sono risultati pari a complessivi euro 150.342, in linea con l'esercizio precedente. Si precisa che gli interessi passivi "verso altri" sono rappresentati per euro 476 da interessi su dilazione Inail, per euro 10.354 da oneri su garanzie fideiussorie e per euro 28.149 da interessi passivi su differenziale IRS.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, secondo il criterio della competenza e stimando il reddito imponibile dell'esercizio.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono accantonate nella voce "imposte correnti" ed il relativo debito nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.543.325	96.920
Totale differenze temporanee imponibili	535.055	535.055
Differenze temporanee nette	(2.008.270)	438.135
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(326.742)	22.105
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(155.243)	(5.018)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(481.985)	17.087

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza manutenzioni 2016-residuo	7.217	(7.217)	-	24,00%	(1.732)	-	-
Eccedenza manutenzioni 2017-residuo	20.624	(10.312)	10.312	24,00%	(2.475)	-	-
Eccedenza manutenzioni 2019-residuo	77.836	(19.459)	58.377	24,00%	(4.670)	-	-
Ecotassa competenza 2020 pagata nel 2021	11.377	(11.377)	-	24,00%	(2.731)	-	-
Compensi amministratori 2020 pagati 2021	30.400	(30.400)	-	24,00%	(7.296)	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali imp. sperimentale	1.032.745	(108.710)	924.035	24,00%	(26.090)	-	-
Ecotassa competenza 2021 pagata nel 2022	-	2.162	2.162	24,00%	519	-	-
Compensi amministratori 2021 pagati 2022	-	55.400	55.400	24,00%	13.296	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali avviamento acquisto ramo d'azienda da "Policarta S.R.L."	35.560	57.800	93.360	24,00%	13.872	3,90%	2.254
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali avviamento acquisto ramo d'azienda da "ECO-TRASS S.R.L."	-	3.560	3.560	24,00%	854	3,90%	139
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	-	107.300	107.300	24,00%	25.752	-	-
Imposte anticipate ACE non utilizzata riportabile	93.107	100.917	194.024	24,00%	24.220	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate su perdite fiscali riportabili	654.894	439.902	1.094.796	24,00%	105.576	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to fiscale avviamento acquisto ramo	2.200	(2.200)	-	24,00%	(533)	3,90%	(87)
Amm.to fiscale immobilizzazioni materiali	188.118	(65.063)	123.055	24,00%	(15.615)	3,90%	(2.537)
Amm.to non effettuato beni <516,46 (DL n.104/2020) (imposte differite)	412.000	-	412.000	24,00%	-	3,90%	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	439.902			654.894		
di esercizi precedenti	654.894			-		
Totale perdite fiscali	1.094.796			654.894		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.094.796	24,00%	262.751	654.894	24,00%	157.175

Nella tabella che evidenzia le "differenze temporanee deducibili" sono state inserite anche le variazioni fiscali temporanee relative all'eccedenza di ACE riportabile ed alle perdite fiscali riportabili per completare la movimentazione delle attività per imposte anticipate. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare:

- il rilascio delle imposte anticipate Ires stanziate in precedenti esercizi relativamente ai quinti di "eccedenze di manutenzioni" per complessivi euro 8.877;
- il rilascio dell'Ires anticipata stanziata sull'Ecotassa di competenza nell'esercizio 2020 ma pagata nell'esercizio successivo pari ad euro 2.731;
- il rilascio dell'Ires anticipata sul compenso amministratori dell'esercizio 2020 ma pagato nell'esercizio successivo pari ad euro 7.296;
- il rilascio dell'Ires anticipata stanziata nell'esercizio precedente sul maggiore ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'impianto sperimentale di trattamento della plastica dura per euro 26.090;
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires relativamente all'Ecotassa di competenza dell'esercizio 2021, ma pagata in quello successivo per euro 519;
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires relative ai compensi amministratori deliberati ma non corrisposti nell'esercizio per euro 13.296;
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 13.872 e imposte anticipate Irapp per euro 2.254 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da "Policarta S.R.L.";
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 854 e imposte anticipate Irapp per euro 139 (al netto dello storno delle imposte differite Ires per euro 533 e imposte differite Irapp per euro 87 stanziate nell'esercizio precedente a fronte della sospensione solo civilistica dell'ammortamento) relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo di azienda dedita al trattamento delle plastiche dure da "Eco-Tras S.R.L.";
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 25.752 relativamente alla svalutazione dei crediti non deducibile fiscalmente;
- lo stanziamento di imposte anticipate Ires sull'eccedenza di Ace non portata in deduzione per euro 24.220 e sulla perdita fiscale dell'esercizio per euro 105.576.

Nella tabella che evidenzia le "differenze temporanee imponibili" sono state inserite anche le variazioni fiscali temporanee relative agli ammortamenti per completare la movimentazione del fondo imposte differite. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare:

- lo storno di imposte differite Ires per euro 15.615 e differite Irap per euro 2.537, stanziati nell'esercizio precedente relativamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (esclusi i fabbricati) sospesi solo civilisticamente ma non fiscalmente;
- lo storno di imposte differite Ires per euro 533 e differite Irap per euro 87, stanziati nell'esercizio precedente relativamente alla sospensione solo civilistica ma non fiscale dell'ammortamento dell'avviamento derivante dall'acquisizione del ramo dedita al trattamento della plastica dura da "Eco-Trass S.R.L.".

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	115.495	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	27.719	
Saldo valori contabili IRAP		11.902.037
Aliquota teorica (%)		4,00
Imposta IRAP		464.179
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	67.283	67.283
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>67.283-</i>	<i>67.283-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	226.222	61.360
- Storno per utilizzo	187.475	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>38.747</i>	<i>61.360</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>159.649</i>	<i>150.511</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>821.076</i>	<i>161.799</i>
<i>Totale imponibile</i>	<i>439.902-</i>	<i>12.019.392</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP		11.139.276
Totale imponibile fiscale	<i>439.902-</i>	880.116
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>-</i>	<i>34.325</i>
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	-	34.325
Aliquota effettiva (%)	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

I commenti relativi ai flussi finanziari dell'esercizio sono in calce al rendiconto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	30
Operai	190
Totale Dipendenti	224

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.800	62.400

Si precisa che il compenso deliberato per il collegio sindacale è riferito sia all'attività di vigilanza che all'attività di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

La società ha rilasciato, nell'esercizio ed in quelli precedenti, garanzie coperte da specifiche polizze fideiussorie, di seguito elencate, per un totale di euro 1.880.023.

Beneficiario	Importo Garanzia	Soggetto Erogante	Anno di emissione	Anno di scadenza
	9.184	POLIZZA COFACE	2017	2024

PROVINCIA DI BERGAMO - Via PALAZZO - TREVIGLIO				
PROVINCIA DI BERGAMO - CDR PARRE - Loc. S. ALBERTO	7.065	E L B A ASSICURAZIONI S.P. A.	2013	2021
PROVINCIA DI BERGAMO - Loc.BORLEZZE	17.726	POLIZZA COFACE	2016	2023
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2018	2025
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2017	2024
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CAT. 5D	185.925	POLIZZA COFACE	2021	2028
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2021	2028
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CAT. 5D	309.874	POLIZZA COFACE	2016	2023
COMUNE DI COLZATE	7.750	POLIZZA COFACE	2017	2021
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	151.512	POLIZZA COFACE	2017	2022
PAMOVA IMMOBILIARE S. A.S. di VACIS MARIO MICHELE &C.- LOCAZIONE	8.300	POLIZZA COFACE	2018	2024
REGIONE LOMBARDIA (BANDO RICERCA E INNOVAZIONE ID 38227) - ECOPAVE	288.000	BANCO POPOLARE SCARL	2018	LIBERATORIA/NON OLTRE 6 MESI DALLA RENDICONTAZIONE FINALE
PROVINCIA DI BERGAMO - AIA GRASSOBBIO	111.231	POLIZZA COFACE	2015	2027
COMUNE DI PONTIDA	98.190	POLIZZA COFACE	2019	2025
COMUNE DI CARAVAGGIO	10.864	POLIZZA COFACE	2020	2021
COMUNE DI GAZZANIGA	7.960	POLIZZA COFACE	2021	2021
COMUNE DI GAZZANIGA	10.551	POLIZZA COFACE	2021	2022
PROVINCIA DI BERGAMO - IMP.TRATTAMENTO PLASTICA	24.904	POLIZZA COFACE	2020	2028
Totale	1.880.023			

Si precisa che la polizza rilasciata a favore del Comune di Colzate, si rinnova annualmente di anno in anno.

Con riferimento alla polizza rilasciata a favore di Regione Lombardia riferita all'anticipo ricevuto per il progetto Ecopave pari ad euro 288.000, si precisa che la rendicontazione finale del progetto è avvenuta in data 07/06/21 e che in data 28/03/2022 con decreto n. 4089 del Dirigente preposto di Regione Lombardia è stato adottato il decreto dirigenziale di liquidazione del contributo a saldo pari ad euro 411.603.

Si segnala che gli impegni assunti dalla società e non risultanti dallo stato patrimoniale sono rappresentati unicamente dai canoni a scadere relativi ai due contratti di leasing in essere al 31/12/2021. Si rimanda per maggiore dettaglio allo specifico paragrafo di nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, vi è l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo, si applica la definizione di parti correlate prevista nei principi contabili internazionali e più precisamente nel principio IFRS 24 paragrafo 9.

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 1, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio di esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quanto riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Ai sensi di quanto suddetto, si precisa che, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Tali operazioni sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate a operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, ed effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, di cui si fornisce dettaglio, comprendono:

- le società socie;
- i soci delle società socie;
- società controllate dai soci.

Controparte	Crediti al 31/12/2021	Operazioni attive esercizio 2021	Debiti al 31/12/2021	Operazioni passive per acquisto beni e servizi esercizio 2021
Società socie	93.516	362.069	950.521	4.120.806
Soci delle Società socie	1.609.197	27.741.452	244.807	1.246.364
Socie controllate dai soci	3.202	571.686	6.790	610.965

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, relativamente ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Come noto in data 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in Italia, a fronte del diffondersi del c.d. Coronavirus, e lo stesso è stato prorogato fino al 31 marzo 2022. Pertanto, al momento, risultano ancora in vigore le misure di tutela sanitaria emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare la pandemia; in questo contesto macro economico, la Società prosegue la propria attività caratteristica.

Si evidenzia che in data 28/03/2022 con decreto n. 4089 del Dirigente preposto di Regione Lombardia è stato adottato il decreto dirigenziale di liquidazione del contributo a saldo pari ad euro 411.603, relativamente al progetto "Ecopave" intrapreso nel 2016 con Iterchimica S.R.L., Directa Plus S.p.A. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

L'uso di contratti derivati in G.ECO S.R.L. è finalizzato alla protezione di un contratto di finanziamento sottoscritto nell'esercizio 2019, dalle oscillazioni dei tassi di interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari con

l'obiettivo di fissare il costo della provvista relativamente ai contratti di finanziamento a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che possa consentire di contenere il tasso di interesse variabile entro un tasso massimo concordato.

In osservanza di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono opportune altre informazioni.

Contratto Banco BPM

Data contratto: 12 luglio 2019;

Data iniziale: 31 luglio 2019;

Data scadenza: 31 luglio 2031;

Mark to market al 31 dicembre 2021: -55.110.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

- ha iscritto in bilancio contributi per "caro carburante" per complessivi euro 93.939;
- ha utilizzato nell'esercizio euro 13.638, in compensazione nel modello F24 la prima rata di tre del credito di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo sostenuta nell'esercizio precedente;
- ha beneficiato di contributi per la riduzione del prezzo del combustibile previsto per le frazioni non metanizzate ai sensi dell'art. 8 comma 10/c della Legge 448/1998 per euro 1.696
- ha ottenuto contributi per il rimborso dei costi di gara per l'individuazione del socio privato, sostenuti in precedenti esercizi, pari ad euro 16.670;
- si ricorda che la società nell'esercizio precedente ha stipulato un mutuo chirografario dell'importo di 1.000.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 24.663,68), e nell'esercizio ha richiesto l'erogazione di un nuovo finanziamento chirografario dell'importo di 2.500.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. Più precisamente La richiesta di garanzia ha avuto esito positivo in data 31/12/2020 e la società ha ottenuto detto finanziamento garantito in data 8 gennaio 2021 (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 69.353);
- la società ha poi completato nell'esercizio precedente il progetto di ricerca e sviluppo intrapreso nell'ottobre 2016 con Iterchimica S.R.L., Directa Plus S.p.A. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, denominato "Ecopave" finalizzato al recupero delle plastiche dure. Tale progetto è stato rendicontato agli uffici di Regione Lombardia preposti in data 07/06/21. La società ha quindi provveduto nell'esercizio precedente ad iscrivere a conto economico un contributo in conto esercizio pari ad euro 586.843 e a rilevare un credito per contributi da incassare pari ad euro 412.000 tra i crediti vari verso terzi. Si precisa che in data 28/03/2022, Regione Lombardia con Decreto n. 4089, verificata la documentazione prodotta nell'ambito del progetto "Ecopave", ha disposto la liquidazione a favore di G. Eco S.R.L. di euro 411.603

Si rimanda al Registro Nazionale Aiuti (RNA), per ogni informazione non contenuta nella presente nota integrativa e per maggiore esaustività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 241.431 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente -

(Marco Oprandi)